

# MUNARI tutto di carta

**catalogo ragionato dalle collezioni Montecchi e Libreria Pontremoli**

—  
a cura di Giacomo Coronelli

grafica e impaginazione Camilla Lietti

—  
pp. 640 pp. 210 x 165 mm, a colori, carta patinata

rilegatura a filo con copertina in cartonato con dettagli in serigrafia

—  
Finito di stampare nel maggio 2026

—  
€ 90

ISBN 979-12-81634-05-3

Frutto di una ricerca pluriennale, il catalogo nasce, non solo come catalogo di vendita, ma con il duplice obiettivo di mettere ordine nella bibliografia munariana e proporre un ripensamento del canone tradizionalmente fissato dal repertorio di Giorgio Maffei.

A partire dalla descrizione delle collezioni di cui al sottotitolo, particolarmente ricche in dettagli e variantistica, la compilazione del catalogo ha preso due direzioni:

- **una datazione più accurata del conosciuto**, che ha comportato importanti correzioni rispetto alla vulgata corrente;
- **un'estensione significativa del materiale censito**, in un tentativo di mappatura il più largo possibile della variegata attività editoriale e artistica di Bruno Munari, nella convinzione che non vi sia dettaglio superfluo al fine di comprendere il groviglio di percorsi intrapresi dall'artista durante la settantennale carriera.

Oltre al tradizionale censimento bibliografico oggi utilizzato, si è cercato di prendere in considerazione tutti i libri, le riviste, i cataloghi, le copertine illustrate, disegnate o impaginate dall'artista e tutti i cataloghi di mostre personali e collettive a cui l'artista abbia partecipato.

Ne risulta non solo un nuovo catalogo bibliografico munariano, che amplia e corregge in maniera significativa l'esistente bibliografia, ma un repertorio straordinariamente ramificato, una sorta di viaggio con Munari attraverso la storia artistica e culturale dell'Italia 1925-1998.

### **Struttura dell'opera**

L'opera è organizzata in schede numerate (1007 item descritti e commentati, la maggior parte dei quali illustrata) alternate a parti con andamento narrativo.

Il catalogo non si limita a un percorso ordinato nel maggior dettaglio cronologico, possibilmente fino al mese di stampa. La mera scansione temporale andrebbe infatti a costituire un "muro" a larghi tratti incomprensibile, sicuramente noioso ma soprattutto ben poco significativo, che non aiuterebbe a comprendere né l'unitarietà di certi progetti destinati a svolgersi nell'arco di molti anni, né la visione del possibile senso nel contemporaneo percorso dell'artista.

Interrompono dunque la scansione cronologica, opportunamente segnalati da interventi grafici o redazionali:

- box di testo con approfondimenti e spiegazioni;
- episodi posti in rilievo tramite apposita titolazione (es. *La vera data del libro illeggibile quadrato*; *Campari sulla M1*; *Ancora New York*; *La regola e il caso...*);
- le successive edizioni della stessa opera raccolte a seguito della prima;
- veri e propri capitoli monografici, spesso impaginati su fondi colorati e organizzati in maniera narrativa.

Aprire il catalogo una corposa sezione intitolata «Munari prima di Munari», dedicata a una piccola ma deliziosa selezione di materiali originali, in parte inediti, provenienti da un ramo della famiglia (quello dei cugini Mancini).

Fotografie, lettere, cartoline e disegni che restituiscono un'eccezionale immagine dell'artista nel decennio dell'avvio, 1925-1935.